Lunedì 2 Gennaio 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII - N. 1

L'apatia degli italiani

per l'Esposizione di Milano

Milano, 1.

L'Esposizione di Milano del 1906, che promette d'essere un vero avvenimento mondiale, non ha, a quanto pare, la facoltà di attirare l'attenzione dei nostri industriali e negozianti che vivono nella loro abituale indifferenza.

Sono infatti incominciati i lavori di adattamento del parco e della piazza d'armi; si stanno costruendo tratti di steccato, e, ora che il Parlamento ha concesso il mezzo milione di sussidio governativo, appena la stagione volgerà al meglio i lavori verranno spinti con maggiore alacrità.

Ma mentre gli industriali esteri vanno a gara nell'accaparrarsi più spazio possibile per esporvi degnamente i loro prodotti, gl'industriali italiani finora hanno risposto debolmente all'appello del Comitato.

Così, come a Parigi e a S. Louis, si verificherà che i nostri industriali arriveranno tardi, quando mancherà il posto, e saranno perciò costretti a fare meschina figura.

La cura Finsen per i poveri

L'illustre prof. Alessandro Lustig, autore della rinomatissima *Patologia generale*, in un articolo sul «Corriere» parla di un primo Istituto fototerapico che a giorni comincerà a funzionare in Firenze.

E' inutile far risaltare la grandissima utilità di questo Istituto, che è il primo in Italia che venga aperto alla cura gratuita, e che conterrà certamente un ricchissimo materiale d'osservazione e di studio, il da poter meglio scoprire l'influenza dei diversi raggi Roentgen, delle luci fluorescenti, ecc.

E speriamo — conclude l'articolista — che al Congresso prossimo di Milano per la lotta sociale contro la tubercolosi, l'Istituto fototerapico fiorentino possa portare larga messe di esperienze e di utili risultati.

Un simpatico augurio

dei telegrafisti di Roma

I telegrafisti di Roma hanno diretto nella notte di Capo d'anno, a tutto il mondo, il seguente telegramma:

«Il direttore ed il personale dell'ufficio telegrafico di Roma inviano i più cordiali saluti ai loro confratelli d'Italia e della terra. L'anno che muore senza eccessivi rimpianti ha dato ai fili del telegrafo per nostro mezzo tutte le tristi convulsioni della guerra; possa il nuovo anno propagare per il mondo sui fili del telegrafo per nostro mezzo la necessaria ed inestimabile utilità della pace, augurio umano a cui giova partire da Roma, la classica madre e moderatrice del mondo».

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 2, gennaio. S. Macario, romano, conf., rammentato a Piacenza.

Effemeridi storiche

2 gennaio 1714. — Sospetto di malattia infettiva a Pasian di Prato.

Morì improvvisamente certo Domenico dell'Agostino di Colloredo di Prato. Il Provveditore Foscarini spedì subito «un nodaro dell'offitio coll'Eccell. Rossi medico».

«La relazione constata che il decesso era dipendente da «moto abolito del polmoni fatti troppo umidi per il lungo e copioso flusso di cattaro».

(Atti di sanità in *Città e Provincia* p. 118).

DALLA CAPITALE

Verso la crisi ministeriale?

Forti dissensi nel Gabinetto

Oramai sembra certo che nel Consiglio dei ministri la discussione intorno a vari nomi dei senatori da informare verso la fine del prossimo gennaio, prima, cioè, della ripresa dei lavori, ha provocato due forti correnti: una delle quali fa capo all'on. Luzzatti, coll'adesione degli onorevoli Tittoni, e Tedesco; l'altra mette capo all'on. Presidente del Consiglio.

I dissensi fra ministro e ministro e tra gruppo di ministri, non ostante le smentite delle agenzie ufficiose, sembrano ormai così gravi che la scelta dei senatori potrebbe essere presa a pretesto per una crisi di gabinetto.

Per questa ragione, conclude l'*Avanti!* ancora il Consiglio dei Ministri non si è occupato della nomina del ministro titolare delle Poste e Telegrafi.

Per la lista civile

L'on. Colajanni ha inviato alla Presidenza della Camera un'interrogazione diretta al Presidente del Consiglio, per sapere se intenda, secondo le disposizioni dello Statuto, presentare un disegno di legge sulla lista civile.

Nel giornalismo

L'*Italia del popolo*, il simpatico giornale repubblicano milanese (non sì scandalizzino troppo i nostri confratelli ipermonarchici: il lusinghiero appellativo è dato spesso all'*Italietta* da un altro simpatico giornale polemico, il *Fracassa*, organo del Governo) ha ieri inaugurato nuova veste e nuovo formato, notevolmente arricchito ed ingrandito.

Nella direzione del foglio repubblicano, a quella bell'anima d'idealista che è Innocenzo Cappa — cui venne perfino dalla stampa reazionaria l'omaggio che si dà alle menti e alle coscienze superiori — succede un'altra anima forte e gentile, Pio Schinetti, il coltissimo scrittore, una delle figure che onorano il giornalismo italiano.

A far parte della Redazione dell'*Italietta* è chiamato un'altro valoroso collega, il cui nome è egregio e simpatico nel giornalismo della democrazia, Alberto Ottolenghi, la cui recente uscita dall'*Adige* lasciò tanto rimpianto in Verona.

A tutti questi carissimi colleghi giunga gradito il saluto e l'augurio che loro viene dal lontano Friuli.

(*o. m.*)

Nuovo scontro ferroviario

Un ministro incolume

Com'è triste dover parlare di disastri ferroviari fin dal primo giorno dell'anno, come vola il pensiero a quei viaggiatori che sabato notte forse si recavano nelle loro famiglie a passare l'ultima e la *prima giornata dell'anno* e per poco invece non vi lasciarono la vita!

Tutto ciò è triste, doloroso, e noi pensiamo se non sia finalmente tempo che queste Società ferroviarie assicurino che i viaggiatori possono giungere incolumi a destinazione e non provare una preoccupazione continua pensando alla probabilità di un disastro.

Sabato mattina il treno diretto proveniente da Reggio Calabria entrando nella Stazione di Battipaglia presso Salerno, investì un treno merci che stava manovrando.

Nel treno investitore vi era il ministro Maiorana proveniente da Lecce colla *signora*, il *segretario* e *due persone di servizio*. Il ministro rimase incolume per miracolo, la signora rimase ferita al sopraciglio destro.

Vi sono altri tre feriti tra i quali gravemente il sig. Arturo Calabrese e molti contusi. Un dispaccio da Napoli reca la notizia che il treno in partenza da Napoli alle 7.34 tra Lecce e Metaponto e che giunge a Battipaglia alle 9.12 fu in questa stazione investito dal treno Sicignano-Lagonegro. I contusi furono moltissimi.

Il treno investitore era formato da una macchina, dal bagagliaio, dalla vettura postale, dalla vettura salon e da due altre vetture fra cui una Pullmann. Tre altre vetture si fracassarono nell'urto. La vettura salon sollevandosi sulle rotaie si conficcò nell'altra che seguiva. Solo in queste due vetture si ebbero a deplorare feriti. E' impossibile descrivere lo spavento dei viaggiatori.

I feriti sono cinque: Achille Calabrese viaggiatore della casa di confezioni Schostal di Napoli, il frenatore Adolfo Cirillo di Napoli, un altro frenatore e Giuseppe Ragone di Salerno, il controllore Luigi Magninacci tutti con ferite e contusioni alla faccia ed alle spalle, oltre alla signora del Ministro ferita alla fronte ed altri contusi.

Lettera del ministro Luzzatti

sull'esenzione da bollo degli elenchi trimestrali dei soci delle Casse Rurali.

Leggiamo nel *Veneto* di Padova che il ministro Luzzatti ha indirizzato al presidente delle Casse Rurali di Rovigo, la seguente lettera:

Roma, 27 dicembre 1904.

Rispondo con piacere alla cortese sua lettera del 21 cadente, confermandole che in forza di decisione di massima, che ho adottato durante l'ultima mia reggenza del Ministero delle Finanze, rimane stabilita la esenzione assoluta incondizionata da tassa di bollo, degli elenchi trimestrali dei soci illimitatamente responsabili delle Società Cooperative.

Tale esenzione è applicabile a favore di tutte indistintamente le Cooperative sia recenti, sia antiche, sia con capitale inferiore alle lire 30.000 sia con capitale più alto.

La disposizione era subito comunicata ufficialmente alla R. Intendenza di Finanza di Rovigo, e comparirà quanto prima nei Bollettini ufficiali dei Ministero dell'Interno, del Ministero di Grazia e Giustizia, e della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari.

In quanto poi ai *Bilanci* dei quali trovo cenno nel foglio, la esenzione da tassa di bollo è ammessa solamente per le Cooperative che non hanno vita da oltre cinque anni, che siano mutue e che non abbiano oltrepassato il capitale di lire 30 mila, e ciò a sensi di legge.

Ricambio saluti distinti e cordiali.

firmato: **Luzzatti.**

Per l'educazione artistica

del popolo nostro

(*Collaborazione al «Friuli»*).

Il problema è scottante, tanto più in una città come Udine, ch'è sempre stata centro naturale di gravitazione per tutte le compagnie di guitti erranti per il bel paese; dove uno spettacolo lodevolmente dato costituisce un avvenimento artistico che si verifica, quando si verifica, tutt'al più una volta all'anno; dove un continuato sistema di accondiscendenti bugie da parte di tutti i giornalisti più o meno critici d'arte ha falsato completamente il giudizio del pubblico, ch'è sempre sicuro di sentirsi dare del cretino, se si lamenta di uno spettacolo indecente, che offenda l'Arte, anche quando questa indecenza superi ogni limite.

Eppure, per il passato, v'eran buone tradizioni artistiche; e dalla Provincia accorreva la gente agli spettacoli dati con cura al nostro *Sociale*, e il teatro era affollato, e non semideserto come negli ultimi tempi.

Parecchie sono le cause dell'evidente fenomeno del quasi completo disinteressamento del popolo nostro da quanto ha attinenza all'Arte ed al Teatro; ne credo si debbano tutte riassumere nel fondo molto pratico e positivo del carattere friulano, rifuggente da finzioni artistiche perchè solidamente temprato in una lotta per la vita che si basa tutto sullo sviluppo dell'energie esclusivamente individuali, in un lavoro che assorbe altre minori occupazioni. — No; poichè ciò sarebbe negare versatilità di ingegno, sentimento di poesia al popolo nostro, che invece è sensibilissimo alle dolcezze dell'arte; e ne informi la musa vernacola, ricca di componimenti che sono veri gioielli pieni di sfumature e delicatezze di sentire; ne informi la storia dei nostri ingegni, che pure prediligevano le Arti belle.

* * *

Manca invece completamente l'educazione artistica. Così che il sentimento vergine rimane colpito da ciò che solo è appariscente o desta forte impressione; e questa subitanea commozione impedisce quel lavoro d'analisi che pure è necessario per il progredire dell'Arte, massimamente tra le mille volgarità dei mestieranti e dei dilettanti.

«*Ars severa, magnum gaudium*» sentenziavano gli antichi; eppure scommetto che un po' *d'arte severa*, nonchè produrre gran gioia, lascierebbe del tutto indifferente il popolo nostro. Poichè esso, nella sua educazione, non ha passato crisi artistiche, non ha progredito di pari passo al movimento della Arte verso confini più vasti; è stato una forza negativa nelle componenti del risultato a cui per oggi si è arrivati; si è lasciato trascinare dalla corrente esterna fin dove la comprensione della sua mente lo portava, ne più in là, arrestandosi e retrocedendo anzi qualche volta.

Per ritornare al teatro, son certo che, per portare un esempio, «Cause ed effetti» di Paolo Ferrari, e «Zaza» di Berton e Simon non dicono nulla, per il loro valore artistico, al popolo nostro; che arriverà forse ad intuire qualche differenza tra i due lavori, rappresentanti addirittura due epoche artistiche diverse.

Nel campo del teatro lirico, le volgarità d'una musica da orecchianti, in cui i sentimenti più intimi, le situazioni più belle siano sfruttate da un tempo di walzer o di polka, con relativo insolito accompagnamento di bassi nuovissimi, piaceranno più delle potenti concezioni del genio che, invece, nella lotta con l'idea che vuol rendere, s'è impadronito dell'arte e fa dire quello che la sua anima — che risponde alle voci del passato e presagisce l'avvenire — gli detta.

* * *

Passando poi all'interpretazione delle opere teatrali, è naturale che ivi si ripeta il fenomeno, e che le volgarità e gl'insulti alle più elementari regole dell'arte vengano applauditi, rimanendo incomprese e in silenzio le esecuzioni degne del lavoro che si vuole rappresentare. C'è di più: il pubblico boicotta il teatro, che si affolla invece meravigliosamente per i lazzi sguaiati di una *chanteuse* trasformista o per le gambe delle cavalleriste e delle cantanti d'operette.

«*Questo è il gusto del pubblico*» sentenziano gongolando gl'impresari; «*questa è la crassa ignoranza in cui il pubblico è tenuto*» gridiamo noi, cui duole il fatto che Udine civile sia mantenuta in uno stato di semibarbarie intellettuale.

E veniamo alla piaga che più preme

9 APPENDICE DEL «FRIULI»

Gaetano Valerio

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

E' lì in un canto del cortile, all'ombra, cogli uomini di sua compagnia che pendono dal suo labbro o che sognano. Li manderebbe tutti al diavolo se.... se il capitano, dalla finestra della fureria, non desse di quando in quando qualche occhiata al.... tempo che rumoreggia lontano.

— Cos'è la divisa? — Questa. — Ma cos'è? — Un vestito. — Di chi? Perchè? — Per me. — Bestia. Ditemi voi cos'è la bandiera. — La bandiera è.... — Avanti. La bandiera è.... — Avanti.... marc! — La bandiera è un simbolo. — Simbolo di che? — Non so. — Ditelo voi, Albini. — La bandiera è il simbolo dell'unione d'Italia sotto la monarchia di casa Savoia. A noi militari rammenta le glorie o le sconfitte.... — Ma che sconfitte! — I fasti di guerra del nostro Reggimento. — Benone. Voi che dormite ditemi i colori della bandiera. — Non so. — Di quanti colori è composta? — Non so. — Perdio! Non avete mai visto bandiere? — Signor no. — Ma il vostro comune non l'ha? — Non so. — Ma non ci sono da voi società operaie, società di mutuo soccorso? — Non so. — Bestia, bestia, bestia. —

Confidenze

Quel caporal maggiore toscano, addetto all'istruzione delle reclute, tartassa il codice militare e la lingua italiana inesorabilmente.

Dalle sei alle sette del mattino in cortile, mentre la brezza vivifica i regolamenti e in particolare il codice. Parla di reati e di condanne, di infamie e di fucilazioni con tanta semplicità da mettere addosso brividi di terrore. Qualche volta, è vero, un volontario chiede, punzecchia, imbarazza, ma il caporal maggiore vira di bordo e.... non capisce.

Sul finire della lezione egli dà sempre nozioni pratiche sull'ossequiente contegno degli inferiori.

«Ecco. In servizio i signori superiori trattano col "voi„ gli inferiori e questi rispondono col "lei„. Tenetelo a mente. Ma fuori di servizio, fra noi graduati e voi soldati ci si può dare anche del.... "te„!»

A cavallo

Il Colonnello, bell'uomo dall'aspetto gioviale, entra in cortile col suo aiutante maggiore e coll'ufficiale di picchetto. Come vede degli sfaccendati qui e là fa le sue meraviglie al capitano e questi al tenente, il quale si dà con zelo a sgridarli, a cacciali via. I cucinieri si rinchiudono in cucina, gli altri corrono in camerata sghignazzando, chè sanno la ragione.

Non c'è più alcuno ora e il colonnello trae un sospiro di soddisfazione.

Dalla scuderia esce l'attendente con un cavallo sauro. Poi un altro col cavallo bajo del capitano. Quanto il primo è grosso, pesante ed ha l'occhio spento, tanto il secondo è snello, vivace, irrequieto.

Il Colonnello s'avvicina, fa carezze, prende il suo cavallo per la briglia. E intanto l'attendente sgattaiola in scuderia, ritorna con una sedia, la pone allato del animale che non si scuote neanche per stuzzicar di mosche.

Il superiore s'attila, muove lo sguardo intorno con aria distratta, si rasserena. La scena pare indicata per un idilio. Il capitano è occupatissimo a inseguire le spire della sua sigaretta, il tenente considera il sole nei suoi lenti passaggi di vividezza e di languore. E il Colonnello approfitta. Sale la sedia si aggrappa alla criniera fluente, si trascina su su ed è in arcione. Bello, marziale.

«Hop! hop!»

Di tra le grate del cancello i cucinieri, mondando patate, curiosano: di tra i vetri e la biancheria esposta i soldati, fannulloni si sbizzarriscono e vedere ed a ridere, ridere, ridere.

«Signor capitano, via!»

Il chiamato scatta, butta in aria la sigaretta, sale a cavallo, svelto. E ambedue sortono poi trotterellando, impettiti.

«Hop! hop!»

Al bersaglio

Ecco il torrente che si stende in un'imponenza di ghiaia ed ecco lì, nel mezzo, le montagnole del bersaglio.

Non troppo pesante il cammino traverso gai paeselli e la campagna ubertosa, non troppo vivido il sole che nuvolette vi scherzano intorno.

(*Continua*)

ed è più dannosa al contegno dei gazzettieri nelle critiche loro.

Con la poco lodevole giustificazione del non voler danneggiare nei loro interessi gli attori che si producono nei nostri teatri, ne dicon sempre bene bene bene. *Ciò che poi torna male agli* stessi attori: poichè, se ovunque venisse loro detta la verità, si vedrebbero divenire utili i voratori degli spostati che magari per un giuoco di combinazioni si trovano sulla scena e si riducono poi, quando abbiano esaurito quel po' di attività artistica che la loro intelligenza e il loro presunto culto per il teatro può dare, nella miseria, senza occupazioni, senza soccorsi. Non ci sarebbe, allora, che da mandarli dai loro adulatori, per risarcimento di danni. Chi sa che questi non cominciassero ad imparar qualcosa, nelle loro critiche!

E ci vuole della spudoratezza, tra le altre, a dir bene di ciò che è male, a dir bianco a ciò *che è nero*. Non ne guadagna certo la serietà del giornale, che stampa delle panzane della cui realità può giudicare il pubblico pagante.

Cito un caso, fra tanti.

In uno spettacolo lirico recente, se c'era uno che in Gattalemme potesse dirsi *cane* era una comprimaria la cui voce produceva degli effetti strani negli spettatori, specialmente se ben pasciuti, rovinando una pagina musicale delle migliori dello spartito che s'interpretava. — Ciò poi era confermato dagli artisti stessi che con essi cantavano, dal maestro che se l'era vista appioppata e doveva subirla in santa pace.

Ebbene: ci fu un giornale cittadino, *di cui è inutile dire il* nome poichè per tali frottole è l'unico che possieda il più ampio e legittimo brevetto, che tra tutti gli articoli lodò proprio *quella*. Ora, una delle due: o il critico musicale era *sordo*, e allora poteva almeno provvedersi di cornetti acustici; o era in buona fede, ed allora sarebbe stato per lui più saggio cambiar strada.

Il rimedio?

Qualora — *quod est in votis* — si facesse il nuovo teatro (e Udine tutta dovrebbe concorrere alla sua erezione, se non altro per un rispetto a se stessa) moltissimi degl'inconvenienti che ora si hanno a deplorare scomparirebbero. Poichè noi seguiamo la concezione wagneriana del dramma; in esso non si può prescindere da una cosa e attendere ad un'altra. Musica, canto, azione, illusione scenica, tutto deve unirsi al fine di dare allo spettatore la *perfetta illusione* artistica, al fine di rendere bene quello che l'autore, ideando il dramma, voleva significare.

Ora, essendo cresciute le esigenze, i nostri teatri non possono prestarsi a dare spettacoli di prim'ordine; quindi necessariamente una parte è sacrificata all'altra, con grave scapito dell'insieme.

Ciò che non accadrebbe nel nuovo teatro, se questo, com'è presupponibile, venisse costruito secondo le più moderne esigenze. E, per la stessa dignità del teatro non si darebbero, io credo, spettacoli men che decorosi.

Ma frattanto? Non ci resta che raccomandare all'Impresa di allestire degli spettacoli *alla meglio*, con *le compagnie* che accettano di venire ad Udine; ai gazzettieri, di dire una buona volta la verità, tutta la verità. — Ne guadagnerà la loro serietà; ne guadagneranno gli artisti.

Sincerità in tutto: l'amicizia degli autori non faccia qualche volta traviare il giudizio. Il critico ha un sacro dovere: quello di educare il popolo; ed è il dovere dell'artista. Ora, per dirlo con le parole di Vincenzo Tommasini, « l'artista che non sa compiere la più alta missione civile, quella di educare il suo popolo, non può compiere che la più indecorosa, quella che i giullari compivano nelle corti medioevali..... ».

Rusticus.

Interessi e Cronache provinciali

Moggio Udinese. — **Si aspetta il Pretore** — Sono già trascorsi nove mesi dacchè il Pretore Prosdocimi di qui veniva traslocato a Dolo ed ancora dopo tutto *questo* non si è pensato a nominare il successore.

E' una vera indecenza!!...

Sappiamo che l'egregio nostro Sindaco cav. Franz ha fatto pratiche presso l'on. Valle onde togliere questo sconcio. Ma finora sembra che il nostro deputato preferisca fare il sensale di burro e formaggio. (Vedi *Giornale di Udine* di giorni fa in una corrispondenza dalla Carnia).

Ed allora dov'è il tanto strombazzato (specialmente nelle ultime elezioni) interessamento pel nostro paese?

S. Daniele 1 — **Dichiarazione personale.** — Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Nel giornale che col plauso tutti gli onesti fu fatta... l'apoteosi di S. Alfonso, ora, con un'involuzione troppo precoce, si lasciano in pace i santi per denigrare le persone. L'amico Aristide Cignolini fu qualificato *nasiano*, probabilmente da certuni educati alla scuola alfonsina.

Nel mentre assumo l'intiera *responsabilità* di quanto ho scritto nel *Lavoratore friulano* in una corrispondenza firmata *Liberto*, protesto contro le arti infami dei miei nemici personali che mi affibbiano la paternità degli articoli dell'*Asino* contro il prof. Cignolini.

I diffamatori mi sono noti e li tradurrò alla sbarra.

CARLO COSMI.

Pordenone, 1. — **Teatro e balli.** — Stasera, al Sociale, i nostri comici dilettanti ripeteranno le due produzioni di lunedì scorso.

I balli sono iniziati. Alla Stella al Coiazzi e in altri posti si fa un allegro movimento di gambe. Agli appassionati i nostri auguri.

Anche l'aristocrazia dà presto la stura alla sua giovialità Alle famiglie (del *bon ton, naturalmente!*) viene mandata la seguente circolare con unita la risposta: «Egr. sig Il sottoscritto comitato ha l'onore di avvertire la S. V. Ill.ma che venerdì 6 gennaio alle ore 21 si terrà nella sala dell'Albergo 4 corone una *riunione famigliare con ballo*.

La cena sarà facoltativa. Confidando ch'Ella vorrà intervenirvi, La preghiamo a mandare la sua eventuale adesione all'unito indirizzo entro mercoledì 4 gennaio. Il comitato: G. Civran - G. Cattaneo - V. Sellevati - R. Tamer.

NB. Quota per il ballo lire 10 per famiglia ».

Buon divertimento a lor signori!

Tutto per loro. — Alla «Concordia» dolgono anche le *natiche* perchè certi studenti leggono l'*Asino*. « Noi richiamiamo l'attenzione dei genitori e della direzione ». Poliziotti ieri quando si trattava di denunciare i concittadini al Governo (o giustizia ch'è lo stesso) austriaco, poliziotti oggi che conviene diffondere il proprio giornale.

Il *bello* poi si è che periodo avanti (*e giustamente* se il fatto è vero, e ò che non crediamo) lo stesso corr. rimprovera un socialista (!) perchè avrebbe «insultato» un lettore della «Concordia». Come fa il sapiente e loico giornaletto a mettere in accordo il giusto rimbrotto col provvedimento poliziesco invocato?

Ah! gli scolari devono leggere la storia usum delphini, le epistole del pontefice di Riese dove il re è definito « colui che detiene ecc. » devono *leggere i giornali dove Garibaldi* è chiamato un « filibustiere », Mazzini un eretico ecc. e non possono aprire un foglio socialista perchè ciò non va al prete!

Se avessero, quei ragazzi, avuto in mano il «Cri cri», la «Luna» .. i foglietti pornografici il corr. non avrebbe parlato, ma perchè si tratta dell'Asino, subito, si è invocato un provvedimento. Di chi, in nome di quale diritto ... in nome di qual legge il diritto potrebbe intervenire a servizio di lor signori i chierenti?

Speriamo ciò non avvenga. I giornali in iscuola non si devono leggere, e ciò si tratti dell'Asino o della Concordia; ma fuori i ragazzi possono ben mettersi a conoscenza delle falsificazioni e menzogne dei ministri poco apostolici e meno cristiani. Noi difendiamo il diritto della gioventù di conoscere quanto più le è possibile.

Volete ai ragazzi imporre, come un tempo, una convinzione? Rispettate, o fanatici, la libertà delle giovani coscienze. Lasciate che si educhino all'esame di tutto.

Se sono corrotte o vivono in ambiente viziato non sarà certo l'esempio che promana dai conventi e dalle chiese quello che potrà raddrizzarle. E' già la seconda volta che la Concordia ficca il naso nelle cose di scuola per farsi denunciatrice.

Tolmezzo, 1 genn. — *(P.D.S.)* — Pel Capodanno — Ieri sera all'albergo « Stella d'oro » si riunirono un'eletta schiera d'amici per salutare in allegro simposio il morente 1904 La cordialità regnò sovrana fino a tarda ora; allo sturare delle s' improvvisarono brindisi felicissimi.

Per ultimo il sig. Fabretto al piano del Caffè Manzoni suonò maestrevolmente dei sceltissimi pezzi d'opera.

Mentre rendiamo vive grazie all'ottimo amico che ha tenuto fino a ieri il servizio di corrispondente da Tolmezzo per il *Friuli*, diamo il saluto al *nuovo corrispondente* che assume da oggi il servizio. — *N.d.R.*)

Cividale, 1' gennaio — **Società operaia.** — Per domenica prossima è indetta l'assemblea dei soci per la nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo la domenica seguente 15 corr. mese.

Onore al merito — Il concittadino prof. Grattoni ottenne al concorso internazionale di pergamene artistiche in Bordeaux il diploma della Giuria e Grand prix. Le nostre congratulazioni.

Al Patronato — Ieri, in forma privata, come piace a noi, venne fatta la dispensa di indumenti e calzature ai fanciulli bisognosi.

Presenziava il Sindaco cav. Morgante, il Presidente prof. Leicht e la sua signora, e qualche altro.

Vennero soccorsi circa 150 ragazzi.

Il primo d'anno, con tre gradi sotto zero, e fino al tocco col broncio, è passato senza notevoli traccie.

Le solite visite, i soliti disturbatori delle volute mancie. Alla **mattina** per tempo un gruppo di suonatori percorse le vie della città a dare il buon giorno con allegre, se non intonate marcie.

Il primo dunque è passato.

UDINE

Nelle Scuole

Il nuovo regolamento sugli esami

Certamente tutti ricordano come anche nella nostra città si sia, tempo addietro, manifestato un forte malcontento fra gli studenti del nostro Istituto Tecnico pel nuovo regolamento sugli esami emanato dal ministro Orlando.

Deplorammo — per la forma inconsulta — l'agitazione, non trovando serio nè conveniente il disertare le aule e far chiassi in piazza; dichiarando del resto che quando il regolamento fosse palese, saremmo stati dei primi a rilevarne gli eventuali inconvenienti riconosciuti.

Abbiamo perciò voluto informarci bene sul contenuto di tale Regolamento, e conoscere se dosse presenti veramente disposizioni dannose alla gioventù studiosa.

Ci sembra infatti che se esso dovesse essere interpretato ed applicato *alla lettera* succederebbe ciò che ben disse il ferroviere Dessì tis riguardo ai regolamenti ferroviari: che cioè, applicandoli strettamente, nessun treno potrebbe circolare.

Il Regolamento darà agli insegnanti una massa enorme di lavoro facendo ad essi perdere delle ore inutilmente; il che vuol dire che si farà un quarto *di meno del lavoro sostanziale* che si potrebbe fare in classe.

E' un regolamento cervellotico e starà nel buon senso dei singoli insegnanti l'applicarlo con un po' di larghezza, tenuto conto della capacità intellettuale degli alunni.

Abbiamo ragione di credere che i professori stessi, riscontrandolo assolutamente inadatto, invocheranno che sia opportunamente modificato.

Sull'argomento però dovremo ritornare.

Pei candidati al direttorato didattico. Si annunzia che la Commissione presieduta dall'on. Credaro presso il Ministero, inizierà subito in questi giorni, l'esame dei lavori dei maestri elementari aspiranti al titolo di direttore didattico.

Le singole Commissioni per gli esami orali si riuniranno ai primi di febbraio.

— L'on. Sacchi ha presentato al ministro della P. I. una interrogazione per sapere se creda necessario e intenda presentare un disegno di legge che autorizzi il Governo a concedere il titolo di direttore didattico almeno a quegli insegnanti, che, conseguita *tale* nomina prima della promulgazione della legge 19 febbraio 1903, tennero in fatto e lodevolmente il relativo ufficio.

La *Scuola Moderna* commenta: « Perchè abbiano il diploma normale ».

Contro l'analfabetismo. I Provveditori agli studi sono stati sollecitati dal *ministero* a dare precise notizie circa l'applicazione della legge per la parte che riguarda la istituzione delle scuole serali e festive.

Essi dovranno riferire il numero degli alunni iscritti, quello dei frequentanti, i nomi dei maestri a cui è stato affidato l'insegnamento, l'età degli alunni, ecc.

Così un comunicato da Roma.

L'elezione contestata

Si comunica da Roma il ruolo delle udienze pubbliche fissate dalla Giunta delle elezioni per la discussione delle cause elettorali in sede di contestazione.

Pel giorno 31 gennaio vi troviamo fissata quella per l'elezione Solimbergo (relatore De Nava).

Società Dante Alighieri

I fratelli Mario e Camillo Pagani, in memoria della Loro Mamma, « che amò la Patria come una seconda famiglia », mandarono alla Dante Alighieri l'offerta di lire 50

La presidenza vivamente ringrazia.

Il Congresso degli emigranti

Come ogni anno, il Segretariato dell'emigrazione ha stabilito di tenere il Congresso degli emigranti nel giorno 22 corr. mese, che occuperà due sedute: mattina e pomeriggio.

Il Congresso di quest'anno sarà di notevole importanza sia per le questioni che si tratteranno, sia per gli oratori che prenderanno parte alla discussione.

Infatti fra gli altri interverranno gli on. Cabrini e Rondani; Felice Quaglino della Lega Muratori di Milano, Giovanni Valar di Berlino, cara conoscenza nostra, e il Gerin di Vienna che parlerà a nome della Federazione dei mattonai dell'Austria.

Una serie di conferenze in vari paesi precederanno il Congresso, e saranno tenute dai membri del Consiglio direttivo del Segretariato e da altri oratori; domani infatti si terrà la prima a Pasian Schiavonesco, il giorno 3 a Pasian di Prato, il 4 a Lestizza, 5 a Mortegliano e a Talmassons, 6 a Pocenia, 7 a Latisana, 8 a Varmo e a Codroipo, 9 a Meretto di Tomba, 10 a Dignano, 11 a Coseano, 12 a Rive d'Arcano, 13 a Ragogna, 14 a Majano, 15 a Treppo Grande, 16 a Pagnacco.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla « Dante Alighieri »

Offerte precedenti L. 690.45.

Deputazione provinciale di Udine lire 100. In sostituzione del viaggio a Venezia per assistere all'impedito Convegno: Panciera di Zoppola co. uff. Camillo lire 10. — Totale L. 800.45.

Un nuovo negozio

bellissimo è quello che ha aperto ieri il simpatico signor Dante Talmassons nel locale ex Giacomelli sull'angolo via Paolo Canciani - Piazza Mercato nuovo.

Due magnifiche *vetrine* attirano gli sguardi del pubblico; in una, disposta con molto buon gusto si vedono frutta secche, nocciole, prugne, confetture finissime, cioccolatte, bottiglie di liquori e tante altre buone cose.

La seconda è una vera esposizione di carni di maiale: fresche, salsiccie, prosciutti, braciole: tutto quel ben di Dio ci dà l'animale così disprezzato eppur così utile!

Nell'interno poi il negozio ampio è ben adattato e fornito di qualsiasi genere che occorre per la cucina domestica. Il sig. Talmassons, giovane animato dalla volontà di farsi conoscere, pratica prezzi onestissimi per tutti gli articoli del *suo commercio*.

Non gli potranno quindi mancare il lavoro e la fiducia del pubblico.

All'Ospitale. L'egregio ed ottimo sacerdote don Giuseppe Comelli, cappellano dell'Ospitale venne nominato curato stabile del Pio Luogo.

Congratulazioni.

Si balla. Il capo d'anno è stato festeggiato degnamente dai seguaci di Tersicore.

Ieri sera nella nuova sala « Fenice » in Via Grazzano si ballava con una resistenza accanita. Feste da ballo vi erano a Paderno, fuori porta Pracchiuso e fuori porta Aquileia.

Il freddo rigido fu la nota inaugurale dell'anno. Aria sottile che « taglia la faccia » e fa « friggere » le orecchie e i nasi rossi e.... lacrimosi. Oggi però fulge un magnifico sole invernale: che consola di 7 gradi sotto zero trovati stamane all'uscir di casa.

— Leggere l'interessante Bollettino meteorologico odierno (V. in III pag.

Un piccolo sciopero pareva dovesse scoppiare ieri fra i pompieri municipali, in causa della mancata elargizione di 300 lire da parte della Giunta, che però aveva concessa una gratificazione di 1000 lire alla fine di ottobre.

Il nostro Sindaco, convocò tosto i pompieri in Municipio e dopo spiegazioni ampie avute dal capo squadra De Faccio, questi ebbe tali affidamenti dal capo del Comune che si riversò di presentare un memoriale, assicurando che nessun sciopero sarebbe avvenuto.

Noterelle polemiche. Un ben informato amico, approvando completamente quanto fu scritto nel *Friuli* di sabato, in risposta ai giornali avversari, ci manda note ed appunti a buon sussidio. Ce ne serviremo, occorrendo.

Riceviamo una lettera dell'ing. Cudugnello della quale, con nostro dispiacere, dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione.

Fiori d'arancio. L'ufficiale di stato civile ha unito ieri in matrimonio due coppie: Riccardo Anuicchiarico e Giuseppina Gerzetti; Enrico de Luisa e Palmira Palmieri.

Ecco due coppie che hanno voluto incominciare veramente bene l'anno 1905.... auguri, auguri!

Alla nostra Società Alpina dopo l'assemblea del 27 dicembre s'è manifestata una piccola crisi.

L'intero Consiglio direttivo si è dimesso in seguito alle lagnanze da vari soci fatte sull'andamento della Società e al risultato della votazione per la nomina delle cariche sociali, che in certa maniera è venuto a dar ragione a questa lagnanza.

I principali lagni sono sul modo con cui è tenuta la biblioteca sociale, e sul poco che dalla Società si *fa* in pro dell'alpinismo per cui secondo alcuni *si è venuti assolutamente meno* agli scopi principali determinati dall'art. 2 dello statuto.

Non c'è affatto ombra di acrimonie personali, nè di antagonismo *fra* la Società e il Circolo Speleologico, come asserirono alcuni giornali; fra i due sodalizi che hanno comuni molti scopi non esiste alcun disaccordo.

Musica sacra. Notevoli esecuzioni di musica sacra si ebbero in Duomo nelle funzioni di Capodanno.

A domani in proposito alcune note del nostro *Walter*.

Una topica. Riportammo sabato da un giornale la notizia della domestica *Sofia Orsi, proveniente* da Cividale, che tentò di suicidarsi a Roma.

Risulta dai giornali romani che quella ragazza proveniva invece da Civitella. Quindi la notizia che il *Friuli* riportò e che i confratelli veneziani riportarono dal *Friuli* era... una topica.

Due arresti. Righini Giuseppe e Della Vedova Giacomo da Fiaibano vennero ieri sera arrestati a Porta Venezia.

Costoro, ubbriachi, volevano entrare in città con un fiasco di vino senza pagarne il dazio.

Le guardie li dichiararono in contravvenzione; ne successe una colluttazione e la guardia Pollnet Bortolo ricevette anche qualche pugno.

I due eroi vennero passati alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Scuola e Famiglia

Offerte per gli alunni poveri dell'Educatorio

Somma precedente lire 952.52.

Stefano Masciadri lire 5, Alba Tomasi 0.25, Comessatti Amalia 2, Toniozzo Placido 0.50, Modotti Giuseppe 0.10, Francia Evasio 0.30, Modotti Luigia 0.05, Donati Lucia 0.10, Modotti Santo 0.10, Pennesi Arturo 0.50, Vigolo Girolamo 0.50, Bocalon Carolina 0.20, Rizzi Marino 0.40, Boschian Giovanni 0.30, Rebay Costante 0.50, Roiatti Maria 0.60, Barigona Caterina 0,50, Mongocoli Teresa 0.80, Rocco Leonilda 0.40, Valle Teresa 0.40, Bernardinis Stefano 1, Raimondi Angelo 2, Pascoli Anna Maria 1, Zuccolo Antonia 0.10, Scortegona Maria 0.15, Olivo Sirena 0.20, Ramberti Anselmo 0.20, Stocchini Ernesto 0,20, Bondi Armando 0.10, Pittoritto Innocente 0.80, Colavini Arturo 5, Prosdocimi Luigi 0.50, Agostini Attilio 0.20, Blasig Maddalena 0.20, Carpoca Anna 0,10, Famiglia Misani 5, Eugenio Rivoire 1, A. B. Fabris-Tombato 2, Baldissera prof. Artidoro 1, G. Mariotti 2, Giuliani Carlo 1, E. Cucchini 2 Ditta F.lli Pecile 5, E. Mainardis 1, Zanelli Pietro 1, Deotti Pia 1, Casellotti Anna 1, Teresa Fumey 0.50, Maria Zani 0.50. *(Continua)*.

Beneficenza. — L'Egregia famiglia Perusini elargì a questa *Congregazione di Carità* L. 100 (cento) da distribuirsi ai poveri in tanti buoni della locale Cucina economica, e ciò in sostituzione delle mancie di capo d'anno.

— Il negoziante Bon Lodovico ha fatto a questa Congregazione di Carità la solita offerta per abolizione regalie.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

— L'egregio signor Camillo Pagani, per onorare la memoria della compianta di lui Madre, ha *elargito* cinquanta lire alla «Scuola e Famiglia»

La Presidenza porge sentiti ringraziamenti.

— I *sig.* Camillo e Mario Passoni, nella circostanza della morte dell'amatissima compianta loro madre sig. Eleonora Fulini Pagani hanno elargito L. 100 — alla Società Protettrice dell'Infanzia.

La presidenza con riconoscenza, vivamente ringrazia.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. G. B. Torossi parlerà sul tema: « Vita e costumi degli uccelli ».

Biblioteca civica

Elenco delle più importanti pubblicazioni acquistate l'ultimo trimestre:

VI.

Scienze Naturali - Medicina e psichiatra.

Mingazzini G.: Il cervello e i fenomeni psichici.
Venturi S.: Le degenerazioni psicosessuali.
Moebius P.: L'inferiorità mentale della donna.
Ribot E.: Le malattie della volontà.
Nigri G.: E.bario figurato.
Niceforo.: Il gergo nei normali, nei degenerati e nei delinquenti.

VII.

Matematica - Scienze fisiche Tecnologia - Agraria

Colombo G.: Manuale dell'ingegnere civile.
Gilardi A.: Manuale del conduttore e proprietario di caldaie a vapore.
Ferraris G.: Opere complete. 3 voll. in 8 o
Famero L.: La luce elettrica, come si produce, e come si paga.
Ferrero M.: Il motore a gaz.

Il prof. Pistorelli traslocato. Dalle nostre scuole tecniche a quelle di Casale Monferrato venne trasferito il prof. Pistorelli, insegnante d'italiano.

La sua partenza è sentita con dispiacere specialmente dai soci del Circolo Verdi del quale egli era l'anima per tutti i concerti.

Le iscrizioni elettorali. Sabato 31 dicembre, si è adunque chiusa l'istrizione elettorale.

Il numero esatto delle domande non si conosce ancora, però da un calcolo approssimativo si può stabilire che ammontino a 850 quelle presentate.

E' confortante il verificare che sempre più si comprende l'importanza del voto.

Il prof. D'Aste a Treviso tenne ieri sera al Politeama Garibaldi una splendida conferenza intitolata *Viaggio di Dante nel purgatorio* che riscosse entusiastici applausi.

Congratulazioni al distinto oratore.

Il morbillo si è manifestato largamente in città.

Due studenti del Collegio Di Toppo Wassermann ne furono colpiti.

Il rettore ha subito sospeso le lezioni e chiuso il Collegio rimandando gli alunni presso le loro famiglie.

Bollettino dello Stato Civile

Boll. sett. dal 25 al 31 dic. 1904.

Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 11
» morti » — » —
Esposti » — » —
Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Miani agricoltore con Giovanna Savorgnano contadina — Domenico Mian agricoltore con Angela P.ccini contadina — G.oachino Perigoi bracciante con Venanzia Tonutti contadina — Co. Pio Balbo di Venadio possidente con contessina Guendalina Asquini agiata Alfonso Nardone manisacalco con Angela Spilotti casalinga — Angelo Fornara ombrellaio con Maria Novelli casalinga — Francesco Ferraro impresario con Maria Bisuttigh sarta — Alessandro Ludolo agricoltore con Lodovica Passoni contadina — Alberto Passudetti fornaciaio con Anna Wittig casalinga.

Matrimoni

Valentino Pertoldi fornaio con Maria Furuglio tessitrice — Allessandro Candriella infermiere con Lucia Trojani casalinga

Morti a domicilio

Arturo Trani di Giovanni d'anni 34 perito agrimensore — Alessandro Moro fu Angelo d'anni 76 commissionato — Guido Madrisotti di Luigi di mesi 6 e giorni 16 — Domenica Zilli - Degano fu Francesco d'anni 59 casalinga — Enrico Miani di Luigi di giorni 17 — Giovannina Sopracasa di Luigi di anni 10 scolara — Vicenzo Modotti fu Carlo d'anni 82 agricoltore — Giuseppe Pittaro fu Osualdo d'anni 72 orefice — Giuseppe Scarpa di Chiassi d'anni 8 scolaro — Maddalena Braida fu Gio. Batta d'anni 58 serva.

Morti nell'Ospitale Civile

Elisabetta Della Maestra-Zuliani fu Antonio d'anni 48 contadina — Valentino Moroldi fu Valentino d'anni 54 stalliere — Luigi Franzolini fu Leandro d'anni 59 bandaio — Orsola Butano-Gobatto fu Leonardo d'anni 73 contadina — Anna Ipparig-Tiani fu Giuseppe d'anni 72 serva — Anna Feletigh Agostinis fu Antonio d'anni 80 lavandaia — Giacomo Zanello di Giovanni d'anni 43 agricoltore — Maria Lovant fu Antonio d'anni 40 questuante — Orsola Pizzamiglio - Lestuzzi fu Antonio d'anni 79 casalinga — Anna-Maria Dal Mestre fu Antonio d'anni 45 casalinga.

Morti nel Manicomio Provinciale

Gio. Battista Piazza fu Gio. Batta d'anni 20 operaio.

Totale N. 21 dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 1: coperto.

Temperat. mas. 1.3	Minima —8.1
Media: —4.15	Acqua cad. mm. —

Oggi 2 gennaio ore 8:

Termometro —7.5	Min. aper. not. —10.8
Barometro 756	Stato atmos.: bello.
Vento: S. E.	Press.: crescente.

Fenomeni: Un'onda di freddo intenso è disceso in Russia sino del 29 con —32 a Mosca. La posizione dell'anticiclone favorendo i venti *alti* dell'Est N. E. trasporta anche qui, per quanto mitigato, gli stretti d'Asia fredda. Ha intenzione di durare.

All'Ospitale venne stamane medicato un infermiere addetto all'Pio Luogo, certo Fabris Luigi fu Michele d'anni 52 per ecchiepiditimite con vaginalite destra di natura traumatica, determinata da un calcio che gli regalò ieri il suo collega infermiere Migotti Angelo. La prognosi è riservata.

Ecco un brutto regalo di capo d'anno.

Pattinaggio. Ieri gli amatori di questo genere di sport ebbero il piacere di trovare alla sede della Società uno strato abbastanza resistente di ghiaccio e di ciò va data lode alla presidenza-temperatura.

Visto che da noi i giorni di ghiaccio sono contati, i pattinatori non mancarono alla prima chiamata e notammo parecchie signore e signorine e molti signori che roteavano con maggiore e minore abilità.

Fra le signore: co. Caratti e figlia Maria, co. Crotti-Kecler, Hoffmann e figlia Paola, Nimis, Fabris, e tante altre delle quali ci sfuggono i nomi.

Fra i campioni si segnalavano il dott. Braida, A. del Torso, dott. Fabris, Giacomelli, C. F. Braida, C. Del Torso e parecchi altri che intenti a mantenersi in equilibrio, noi non abbimo il tempo di osservare. Oggi il freddo continua: avanti a chi tocca!

FRA LIBRI E GIORNALI

«Minerva». — Rivista delle riviste — Roma, Via Tomacelli — Questo bel periodico entra nel suo XV anno di vita: Fa lo spoglio delle Riviste più autorevoli di tutte le parti del mondo, e ne riassume gli articoli più importanti. «Minerva» risparmia ai suoi lettori tempo e denaro; è indispensabile a tutte le persone colte.

Giosuè Carducci dice di «Minerva»: «A me, per amore o per forza cultore più di volumi vecchi e grossi che non di periodici, la «Minerva» è utilissima, tenendomi al corrente di notizie e idee che prima mi sfuggivano».

Edmondo De Amicis: — «Dopo che leggo la «Minerva», non comprendo come io potessi farne senza prima di conoscerla. Essa mi allarga la vita del pensiero, mi agevola tutti gli studi, mi suscita e mi appaga mille curiosità intellettuali che prima non avevo; mi dà in poche ore il vantaggio e il diletto di settimane intere di lettura. Augurando fortuna a cotesta Rivista credo di augurare un bene al mio paese».

Giovanni Faldella: — «Io sono non solo un ammiratore, ma un apostolo di «Minerva». La raccomando ad amici, maestri ecc., e le cito persino nei discorsi agli operai».

Senatore Paolo Mantegazza, Firenze: — «Ricevo molte riviste e molti giornali italiani e stranieri, ma mi accorgo di aver bisogno della «Minerva», giornale che in poche pagine chiude molte cose scelte con critica sottile e con alto discernimento».

Abbonamento annuo L. 10 (interessanti premi) — A richiesta, programma e numeri di saggio *gratis*.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — La fine d'anno termina calmissima d'affari, con abbastanza fermezza nei prezzi.

Si è avuta qualche rara domanda di sete per filatojo ma con offerte che segnerebbero un leggero indebolimento, sui corsi della passata settimana.

Vedremo l'anno nuovo cosa ci apporterà di bene, ed intanto ci permettiamo mandare ai setajuoli tutti, i nostri migliori auguri di felicità, e prosperosi affari.

Cascami. — Silenzio sepolcrale.

Bozzoli. — Continua la domanda per urgenti bisogni di filatura.

Dei lotti Caucaso e Persia bianchi furono venduti a Marsiglia a fs. 10 al 4 per one. Salonicco giallo classico sfiorò i fs. 10. 60 rendita.

Mercati di fuori. — (*Corrispondenze*)

Krefeld. — Nelle ultime settimane abbiamo parlato di mercato calmo con prezzi fermi, ora però malgrado le feste sembra che la situazione voglia mutarsi. Le domande sono più numerose, e molte trattative prima stiracchiate, ora furono riprese e condotte a buon termine. Contro ogni aspettativa il segnale del miglioramento ci venne dal Giappone. Jokohama annuncia importanti acquisti da parte dell'America sulla base di fs. 451 1/2 per greggia 1,1 1/2-13 1/15, con importante diminuzione dei depositi. L'aumento del cambio provocò pure nelle sete Chinesi e Cantonesi maggiore sostenutezza.

Anche la domanda in bozzoli sia a Milano che a Marsiglia, è più viva ed i prezzi si aggirano intorno ai limiti massimi finora raggiunti.

Lyon. — In causa delle feste di Natale il mercato si mantiene calmissimo, essendosi la domanda limitata ai soli più urgenti bisogni, i quali non sono molti nè molto grandi, avendosi la fabbrica coperta a sufficienza nello scorso novembre Malgrado questa calma i prezzi si mantengono fermissimi, poichè sperano che verso la metà di gennaio gli affari riprenderanno con slancio.

Milano. — Contro ogni speranza gli affari ripresero in questi ultimi giorni, con animazione insolita in questo periodo dell'anno. La domanda si svolse per tutti gli articoli, e molte richieste non poterono venir soddisfatte perchè gli tocks sono esigui e molti detentori hanno messo fuori vendita le loro sete. I prezzi sono in aumento avendo in quest'ultima settimana guadagnato lire 0.50 1/1.

I bozzoli secchi sono ricercati ma è difficile il trovare dei venditori.

New-York. — Il nostro mercato è abbastanza animato, si domanda solo merce esistente in piazza o per pronto imbarco, poichè i prezzi hanno diggià sorpassato quei limiti ai quali i fabbricanti erano disposti a coprirsi per lungo tempo.

La maggior parte dei compratori è però persuasa che i prezzi si *manterranno fermi e che prossimi ribassi non potranno effettuarsi.*

Silk.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

La compagnia «Città di Napoli»

Moltissima gente, ieri sera, al nostro Minerva, ove si dava dalla compagnia napoletana. *La cantina della camorra*.

Questa sera *Mafiusi e Camorristi* di G. Gozzolino, scene di mala vita napoletana, precedente dalla farsa *Una serva impenitente*. In ultimo: *Melodie, Macchiette, Canzonette Napoletane.*

Buone usanze.

All'Erigende Ospizio Cronici in morte di

Gori Giuseppe di Giuseppe: Ditta Comino e Marangoni lire 2.

Antonio Dell'Oste: Ditta Comino e Marangoni lire 2.

Marcotti Valentino: Cremese Celso l. 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Alessandro Moro: Eleonora Plotz lire 10, Del Puppo Eugenio 10, Antonio Fonzutti 2.

Arturo Trani: Dell'Acqua Gabriele lire 2, Trani Pietro 2, Alessandro Montesoo 2, Giuseppe Lombardo 2, Caterina Urbani ved. Rambaldini 2, Missio Carlo 1 Ermacora Esente 1, Giuseppina Passero 1, Elisa Arrighini 0.50, Pio Cornaglia 0.50, Trevisini Rosa 1, Antonio Fanzutti 1, cav. prof. Giuseppe Dabalà 2.

Valentino Marcotti: dott. Giovanni Baldissera lire 1.

Eleonora Folini ved. Pagani: Vittorio Biancuzzi lire 1.

E. MERCATALI dir.-propr. respons.
Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco.

Ringraziamento

I congiunti della defunta *Maddalena Braida* ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile et imposizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Esso agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltra pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pajrani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili.

Si vende ovunque a confezioni 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
NORD AMERICA	La Veloce	3 gennaio
LIGURIA (nuova cost.)	N. G. I.	10 »
CITTÀ DI NAPOLI	Veloce	17 »
VINCENZO FLORIO	N. G. I.	24 »

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
SARDEGNA	N. G. I.	5 gennaio
DUC.ssa DI GENOVA	La Veloce	12 »
UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I.	19 »
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	26 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 FEBBRAIO 1905 partirà il vapore della Veloce **"Las Palmas„**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° gennaio 1905 - coi piroscafi della **Veloce Washington** e **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord **TELEFONO N. 2-34** e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50.

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita

da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento**, *come:* **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa di cuore, midollo spinale e stomaco,** *con stiti* **chezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** *ecc., ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro chimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Semmola, Carito, Romano, Fede,** *e dichiarata* **una geniale invenzione** *per guarire le malattie nervose senza medicine; semplice, comoda ed* **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche insufficaci ed altre ciurmerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa solo L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C.° NAPOLI, Via Roma, 355 F.

Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma,** *unica al mondo che la guarisce veramente!*

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire **5.00.**

Dirigere Cartolina vaglia alla **Tipografia Marco Bardusco, Udine.**

"Tort - Tripe„

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

— ELIXIR PURGATIVO —

Massime Onorificenze: Marsiglia - Londra - Roma - Firenze.

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Semtee, Sgobbo, Romano, Mirande, Caruso, Coccinguoli, Scalece, Pellecchia, Moroili, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS